

**Polvere di inchieste.**  
«Ci troviamo in un periodo di chiusura feriale dei tribunali e pertanto



qualunque ulteriore atto d'indagine che comporti la presenza delle difese è da ritenersi rinviato

**a dopo il 15 settembre».**

Mario Guagliani, difensore del deputato Udc Cosimo Mele, contesta gli accertamenti della Procura di Roma sulla presenza di cocaina nella sua camera d'albergo  
Ansa, 3 agosto

## «Bene così, l'alleanza non cambia»

Prodi fa il bilancio di governo: «Abbiamo fatto tanto nonostante i numeri risicati»  
Aperture all'Udc? «La maggioranza è questa e ho intenzione di continuare così»  
Sul welfare confronto in Parlamento. Montezemolo firma: «Ma no a modifiche»

L'editoriale

ANTONIO PADELLARO

### Deboli ma Prodi

Si dice che il direttore di "Liberazione" (e non solo lui dentro Rifondazione) sospetti che l'appello alla sinistra dell'Unione sia stato escogitato da Romano Prodi per giocare d'anticipo. Obiettivo: la manifestazione indetta da partiti, movimenti e associazioni per il prossimo 20 ottobre la cui piattaforma stava per essere pubblicata dal giornale del Prc e dal "Manifesto". Di qui la richiesta di far slittare di un giorno la lettera del premier. Di qui il diniego di palazzo Chigi che ha provveduto subito alla divulgazione della lettera. Di qui la risposta di Piero Sansonetti che ha definito «arrogante e autoritario» il gesto del presidente del Consiglio. Se così fosse, se cioè di mossa tattica si è trattato, il Professore avrebbe dimostrato una volta di più la sua capacità politica di trarre forza dalla debolezza. O meglio, di trasformare la debolezza in un fattore di forza, come ebbe a scrivere mesi fa Pierluigi Battista sul "Corriere della sera". Battista azzeccata, ma che alla luce dei fatti andrebbe così corretta: è Prodi che si rafforza sulle debolezze degli altri. Infatti, mentre la parte più antagonista della coalizione si preparava a mobilitare la piazza contro il governo di cui pure fa parte (peculiarità questa della sinistra italiana), il premier ha realizzato comunque tre risultati. Ha mostrato «attenzione» e «rispetto» nei confronti di quella sinistra spesso protestataria che va da Rifondazione, ai Comunisti italiani, ai Verdi al nuovo partito di Musci e Salvi.

segue a pagina 29

INTERVISTA A MIGLIORE

### «Andremo in piazza per contare di più»



Zegarelli a pagina 2

«In 14 mesi non potevamo fare di più». È soddisfatto Romano Prodi nel tracciare il bilancio del governo a conclusione dell'ultimo Consiglio dei ministri prima della pausa estiva. «Abbiamo una maggioranza risicata ma compatta - aggiunge - e abbiamo realizzato una parte importante del programma». Per il futuro nessun «cambio di maggioranza». Il governo ha deciso di favorire il confronto in Parlamento sul welfare. Montezemolo firma ma aggiunge: accordo immodificabile.

Lombardo a pagina 3

Contratti

LE VERTENZE APERTE

CHIMICA, INDUSTRIA  
ARTIGIANATO:

ATTESA DA 7 ANNI

Matteucci a pagina 10



### ACCUSE SHOCK «Don Gelmini ci ha molestati»

A LANCIARE la grave accusa sono alcuni ragazzi che erano stati ospitati ad Amelia nella Comunità incontro. E così don Pier-

no Gelmini è indagato per abusi sessuali. Lui si difende e il centrodestra fa muro: è un eroe.

Righi e Tarquini a pagina 6

## Allarme di Bersani: nel Pd troppi verticismi

Intervista a l'Unità: «Sinistra di governo penalizzata, dopo la Costituente si riparta dal basso»

di Simone Collini

È preoccupato Pier Luigi Bersani. Guarda al modo in cui si sta lavorando alla fase costituyente del Partito democratico e scuote la testa: «Vedo tre rischi, di cui uno molto serio e forse anche mortale se non si pone rimedio». Il ministro di sviluppo economico vede la possibile «sottorappresentazione» di una sinistra che definisce «popolare e di governo», vede il rischio che il «carattere federale» del nuovo partito sia trattato come fatto «burocratico anziché politico» quando è chiaro che «un assetto federale non può essere attraversato senza eccezione alcuna da meccanismi nazionali e verticalizzati nella composizione delle liste e nella scelta delle candidature»: «A livello regionale

si deve consentire una certa autonomia nelle decisioni, ci deve essere un margine alla fedeltà sia alle regole che ai candidati e ci possono essere formule anche diverse da regione a regione». Ma soprattutto, Bersani guarda con preoccupazione al «rischio di sovrapposizione una fase, che deve essere costituente, alla configurazione materiale di un assetto del partito»: «Il meccanismo trovato fin qui non deve diventare un verticismo a cascata. Abbiamo un livello nazionale, un livello regionale. Ora non vorrei che qualcuno pensasse che partendo dall'alto e scendendo giù per i rami si arrivasse a scegliere segretari e ticket fino all'ultima sezione di quartiere».

segue a pagina 5

Staino

E TU, PER RITOR-  
SIONE CANDIDATI  
SEGRETARIO DEL  
PARTITO RADICALE.

FOSSI MATTO. LI  
CONOSCO: QUELLI  
SONO CAPACI DI  
ELEGGERMI!



INCIDENTI STRADALI

### Da oggi carcere per chi guida ubriaco

Oltre 11 milioni di auto sulle strade per il grande week end d'esodo agostano. E arrivano le nuove norme sulla sicurezza varate con il decreto del governo, in vigore già da oggi: pugno duro contro chi guida in stato di ubriachezza o sotto l'effetto di sostanze stupefacenti. Regole più severe anche per i neopatentati, a cui è vietata la guida di auto potenti. Il ministro Bianchi: un segnale forte nel momento più difficile dell'anno.

Palladino a pagina 7

Commenti

Morti sul lavoro

NEL NOME  
DI MATTEO

MILIADE CAPRILI

Matteo Valenti era un ragazzo di 23 anni «che aveva un sogno, la vita». Con queste parole, semplici e commoventi, si apre il sito Internet dedicato a Matteo e alla sua tragica storia. La storia di un ragazzo di 23 anni che, appunto, sul lavoro c'è morto. E che era di Viareggio, città che da quella morte rimase sconvolta ma che non ha mai smesso, come i genitori di Matteo, di farsi mille domande. Viareggio, dopo tanti anni, ancora si chiede, e con forza, perché un ragazzo così giovane è stato lasciato solo? Dov'era il suo datore di lavoro, unico responsabile della sicurezza? Perché in un posto di lavoro pericoloso e faticoso non vi erano vie di fuga? Come si è potuto tenere aperto un posto simile? Domande precise e argomentate che puntano l'indice sulle responsabilità e i responsabili di una tragedia che si poteva evitare.

segue a pagina 28

sounds ever green  
Oggi in allegato con l'Unità  
il settimo imperdibile cd della straordinaria collana  
Compilation Country 1

A soli 6,90 €  
in più rispetto  
al prezzo  
del quotidiano

Puoi acquistare i CD della collana anche collegandoti al sito [www.unita.it/store](http://www.unita.it/store)  
oppure chiamando il nostro servizio clienti tel. 02.66505065  
(lunedì-venerdì dalle h.9,00 alle h.14,00)

## 2 AGOSTO, LA SCOMPARSA DEI FASCISTI

Gigi MARCUCCI

Siamo lieti di annunciare che, con le stragi, i fascisti non c'entrano: probabilmente erano in missione su Marte. Dichiariamo, *magno cum gaudio*, che alcuni decenni di indagini sull'eversione di destra possono essere tranquillamente archiviati e, soprattutto, dimenticati: cali l'oblio su uno dei peggiori incubi della lunga notte repubblicana. Perché la verità storica e quella politica battono la verità giudiziaria. Perché il processo per la strage di Bologna è l'unico a essersi concluso con la condanna di tre neofascisti - Luigi Ciavardini, Valerio Fioravanti, Francesca Mambro, militanti dei Nar - mentre gli altri sono finiti senza colpevoli.

segue a pagina 29

FRONTE DEL VIDEO

MARIA NOVELLA OPPO

### La gara

MERCOLEDÌ SERA Canale 5 ha mandato in onda il film «Catastrofe a catena», che, come dice la parola stessa, è un minestrono di tornado multipli e città rase al suolo. Giovedì, stavolta su Italia 1, la catastrofe si spostava nella giungla, con sciame di api assassine in azione contro la solita (ex) tranquilla cittadina. Ieri sera in «Twister 2» un altro tornado era scatenato contro una centrale nucleare. I programmatori Mediaset sono in depressione, portano rognna, oppure vogliono sfruttare tutti i fondi di magazzino, in questa estate che, di suo, avrebbe già le sue gatte da pelare e diastri da piangere. Cosicché, quando negli Usa crolla un ponte indistruttibile, o da noi si scontrano le navi, le immagini sono identiche a quelle appena viste nell'ultima fiction catastrofica a lieto fine. Peccato che nella realtà il lieto fine non ci sia e che, a conclusione della notizia, ci sia il calcolo sempre incerto dei morti. Sembra quasi che il Grande Programmatore stia ingaggiando una gara con quelli piccoli, televisivi, a chi ha il repertorio peggiore.

LIBRI DISCHI DVD GAMES  
Tutta l'estate  
GRATIS  
a casa tua!  
Bastano 50 € di spesa e non paghi la spedizione!

www.ibs.it

ibs.it  
internet bookshop